



16 febbraio 2021

La Tribuna di Treviso, Il Mattino di Padova, La Nuova di Venezia, Corriere delle Alpi
Regione – pagina 16

Report di Banca Ifis presentato a Cortina. Ricavi per 6 miliardi e 30mila addetti: nuova crescita nel biennio 2021-2022

Lo sportsystem montano va oltre la crisi con economia circolare e innovazione

prattutto nel riutilizzo dei materiali da riciclo, nel risparmio energetico e accorciando geograficamente la catena di fornitura. E hanno retto leggermente meglio la crisi del 2020 grazie a una maggior specializzazione (62% le imprese totalmente verticali contro il 36% nella filiera nazionale).

«La collaborazione tra il mondo delle banche, dello sport e delle imprese è fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese e Cortina 2021 rappresenta un modello di sinergia vincente», ha spiegato Ernesto Fürstenberg Fassio, vice presidente di Banca Ifis. A livello nazionale oltre il 91% delle aziende censite all'interno della filiera dello sportsystem dichiara di adottare misure per la riduzione dell'impatto ambientale e oltre sei imprese su dieci hanno riprogettato i processi produttivi in base ai principi della circular economy con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale attraverso la re-immissione delle risorse nei cicli produttivi.

Per i produttori della filiera risulta centrale il ruolo della ricerca e sviluppo: nel 2020 il 66% delle imprese ha mantenuto invariata o incrementato la quota destinata agli investimenti in ricerca e sviluppo. E il 45% ha adottato un modello di innovazione aperto e collaborativo, puntando principalmente sulla co-creazione (49%) e sulle partnership con altre imprese della filiera (30%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO

Nicola Brillo / CORTINA

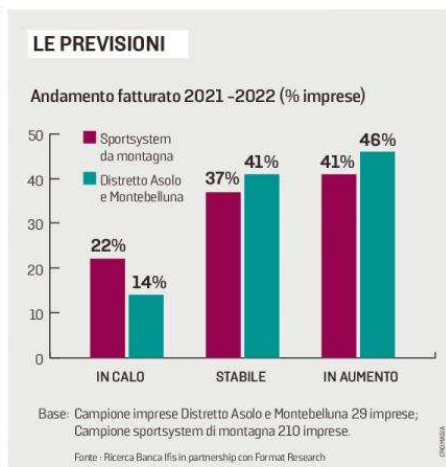
Lo sportsystem di Asolo e Montebelluna prevede una ripresa nel prossimo biennio 2021-2022 grazie all'export. Una crescita migliore rispetto alla media nazionale del settore. Questo grazie anche a forti investimenti in ricerca e sviluppo, tecnologie 4.0 e progetti di sostenibilità ambientale. Il distretto esteso tra la Marca trevigiana e il comune bellunese di Alano di Piave investe in progetti di sostenibilità ambientale: preferendo fornitori italiani, utilizzando materiali da riciclo, e con progetti di risparmio energetico e riduzione di impatto ambientale.

Ieri a Cortina è stato presentato il report "Market Watch Pmi" di Banca Ifis (national partner di Cortina 2021) dedicato alle aziende della filiera dello sportsystem di montagna. «Le aziende sane dello sportsystem italiano stanno insistendo sugli investimenti in ricerca e sviluppo, nonostante il rallentamento del

mercato causa Covid – ha dichiarato Carlo Boroli, vice presidente di Assosport –. Questa lungimiranza sarà il boost per il rilancio del comparto quando torneremo alla vita normale e consoliderà i nostri marchi a livello internazionale».

Il settore ha saputo resistere alla crisi meglio di altri, mostrandosi più resiliente anche grazie a una maggiore specializzazione. Un settore composto da 550 imprese attive nei comparti della calzatura, dell'abbigliamento e delle attrezzature sportive, di cui 200 estremamente specializzate, concentrate nell'Italia centro-settentrionale.

Nel 2020 il 79% delle imprese dichiara di aver subito una flessione di fatturato per le restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria. Nel 2021-2022 prevedono un incremento del fatturato, grazie ad un export più diffuso (79% delle imprese), investimenti stabili o in aumento per il 69% dei produttori e produzione di abbigliamento per il 53%. Punteranno su innovazione e personalizzazione di prodotto 64% e "servitizzazione" 56%, offrendo soluzioni



in cui si integreranno prodotti e servizi.

«Lo sport può rivelarsi un formidabile driver di sviluppo per il territorio, capace di valorizzare i giovani, di attivare partnership di valore con le aziende e di attrarre a livello locale finanziamenti pubblici e privati», ha commentato

Alessandro Benetton, Presidente di Fondazione Cortina 2021. Protagonista dello sportsystem nazionale è il Distretto di Asolo e Montebelluna, che genera un fatturato annuo di oltre 6 miliardi di euro e impiega circa 30mila addetti. Distretto che si contraddistingue per il forte impegno



Alessandro Benetton



Ernesto Fürstenberg Fassio

nella sostenibilità e nell'innovazione. A livello mondiale, realizza il 25% dei pattini in linea, il 50% delle scarpe da montagna tecniche, il 65% dei doposci, il 75% degli scarponi da sci. Le imprese del Distretto investono più della media della filiera in progetti di sostenibilità ambientale, so-